



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
13	20/01/2023	17	7

Oggetto:

Ditta REC PROGRAM SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore - Rinnovo dell'Autorizzazione alleesercizio e Presa d'Atto del Cambio del Responsabile Tecnico

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. 152/2006 e smi disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- con DD. n.251 del 21/07/2010 la ditta NUOVA SEGNALETICA SRL - P.IVA 01828950616 - è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera;
- con DD. n.11 del 15/01/2013 la ditta è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) zona ASI;
- con DD. n.83 del 13/05/2013 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio;
- con DD. n.134 del 12/09/2013 per modifica della denominazione sociale da NUOVA SEGNALETICA SRL a REC PROGRAM SRL e del trasferimento della sede sociale da Caserta San Leucio via Tenga 114/116 a Pignataro Maggiore via del Conte zona ASI, l'autorizzazione è stata volturata in favore della ditta REC PROGRAM SRL;
- con D.D. n.280 del 10/12/2013 si è preso atto di una variante non sostanziale per sostituzione codici CER;
- con D.D. n.107 del 24/09/2014 si è preso atto di una variante non sostanziale per l'installazione di n.2 mulini, è stato aggiornato il DD.n.11/2013 per la sostituzione di codici CER ed è stato volturato il D.D. n.251 del 21/07/2010 per le emissioni in atmosfera;
- con D.D. n.6 del 20/02/2018 si è preso atto di una variante non sostanziale
- con D.D. n.105 del 18/06/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019.

Considerato che la ditta, con istanza acquisita al prot. n.0367932 del 15/07/2022, ha chiesto il Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e la Presa d'Atto del Cambio del Responsabile Tecnico.

Rilevato che la ditta con nota acquisita al prot. n.0022310 del 16/01/2023 ha depositato la polizza fideiussoria n.0691428105, stipulata con la HDI Ass.ni spa con scadenza al 15/01/2034 per un capitale garantito pari a 17.677/50 per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta.

Ritenuto che sussistono le condizioni per il Rinnovo dell'Autorizzazione all'esercizio e per la Presa d'Atto del Cambio del Responsabile Tecnico.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la L. n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di RINNOVARE** in favore della ditta REC PROGRAM SRL - P.IVA 01828950616 - l'Autorizzazione all'esercizio di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore fino al 15/01/2033, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
 - c) rispettare le prescrizioni in materia antincendio di cui alla DGR.223/2019;
 - d) rispettare i quantitativi e le operazioni autorizzate;
 - e) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati;
 - f) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
 - g) nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diverse da quelle autorizzate;
 - h) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
 - i) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
 - j) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
 - k) l'impianto deve essere vigilato h 24;
 - l) trattare le acque meteoriche e di dilavamento piazzale con idoneo sistema opportunamente dimensionato prima che vengano scaricate nel recettore finale,
 - m) prevedere la formazione del personale in materia di gestione rifiuti;

n) la ditta è obbligata ad effettuare gli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo agli atti, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC.

2. di PRECISARE che

- nell'impianto possono essere gestiti unicamente non pericolosi (mediante operazioni R13-R3-R4 e rifiuti pericolosi (mediante operazione R13);
- nell'impianto lo stoccaggio massimo contemporaneo di rifiuti è pari a 97 tonn. (di cui 77 tonn. di rifiuti non pericolosi e 20 tonn. di rifiuti pericolosi);
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nelle seguenti tabella e non devono superare complessivamente 15.580 tonn/anno (di cui 8.580 tonn. di rifiuti non pericolosi e 7.000 tonn. di rifiuti pericolosi:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Tipologia	R13 t/a	R12 t/a	R13 t/g	R3 t/a	R3 t/g	R4 t/a	R4 t/g
070213	rifiuti plastici	100	-		100		-	
150102	imballaggi in plastica	100	-	3,5	100		-	
170203	plastica	200	-		40		-	
200139	plastica	100	-		-		-	
090107	Carta e pellicole per fotografie contenenti argento o composti dell'argento	100	-		-		-	
090108	Carta e pellicole per fotografie non contenenti argento o composti dell'argento	100	-	3,8	-		-	
150101	imballaggi in carta e cartone	100	-		-	9	-	9
080318	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 0803 17	300	-		-		-	
150104	imballaggi metallici	100	-		-		-	
150106	Imballaggi in materiali misti	500	-	5	100		100	
170407	metalli misti	200	-				100	
191204	plastica e gomma	200	-		100		-	
200140	metallo	230	-				230	
200307	ingombranti	450	-		150		150	
170201	legno	200	-		-		-	
170402	alluminio	200	-		-		115	
170405	ferro e acciaio	200	-	10	-		200	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	200	-		100		100	
160122	Componenti non specificate altrimenti	200			100		100	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	1.100			400		400	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	500		20	200		00	

200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	500	-	-	-	-	-
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135	1.900				500	
200303	residui pulizia stradale	800	-	35	-	-	-

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	Tipologia	R13 t/a	R13 t/g
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	250	
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	500	
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	400	
160601*	batteria al piombo	850	20
200121*	tubi fluorescenti d altri rifiuti contenenti mercurio	500	
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2.000	
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160101, 160602, 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	500	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	2.000	

3. **di RINNOVARE** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al DD. n.251 del 21/07/2010, volturato in favore della ditta con D.D. n.107 del 24/09/2014, le cui prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta;
4. **di RINNOVARE** l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura del Comune di Pignataro Maggiore e delle acque meteoriche di dilavamento, opportunamente trattate, con immissione attraverso il collettore fognario ASI nel Canale Ferrovia;
5. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona di ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI.
6. **RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
7. **di PRECISARE CHE:**
 - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
8. **di NOTIFICARE** il presente atto alla ditta;
9. **di INVIARE** copia per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore, ASL di Capua, Consorzio ASI di Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli previsti dall'art.197 del DLgs 152/2006.

10. **di INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei gestori ambientali la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art. 212 co.1 del DLgs. 152/2006 smi.
11. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
12. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta